

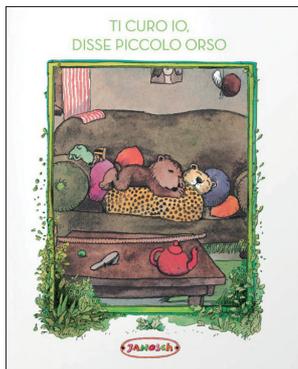
Ti curo io, disse Piccolo Orso

Janosch

Logos, 2018, 48 p.

(Illustrati)

€ 7,00 ; Età: da 3 anni



Non dovrebbe mancare, nella biblioteca del bambino, un libro di Janosch. Tra i molti che ha scritto, solo pochi sono stati pubblicati in Italia: l'indimenticabile *Oh, com'è bella Panama* (anni addietro proposto da Mondadori e recentemente ristampato da Kalandraka) e ora questo, per i tipi della Logos. Continuano qui le storie della coppia di personaggi creata da Janosch, Piccolo Orso e Piccolo Tigre, incantevoli per spontaneità e genuinità. È una bella storia, una di quelle che possono ben comparire nella lista dei libri irrinunciabili della letteratura per l'infanzia. Non tanto

Saggezza delicata

la trama in sé quanto lo stile di Janosch ci conquista. Procede con logica infantile, ma è ricco di una saggezza semplice e di una delicata ironia che consente di avvicinare con leggerezza argomenti anche difficili come può essere la malattia. Di malattia infatti racconta questo libro, un malore che coglie misteriosamente Piccolo Tigre, e lo indebolisce, e gli impedisce quasi di muoversi. Corre in suo aiuto l'amico Piccolo Orso, che lo rassicura: "Non è grave, ti curo io". Lo prende in braccio, lo fascia dapper-

tutto, perfino la coda: "siccome la benda non era ancora finita, fasciò Piccolo Tigre per intero, da capo a piedi. 'La testa no' aggiunse Piccolo Tigre, 'perché potrebbe venirmi la tosse'". Sono questo tipo di affermazioni a incantarci, così vicine al pensiero infantile, così autentiche e al contempo colme di allegria. Ma la malattia di Piccolo Tigre continua. Arriva allora in suo soccorso una ricca comunità di animali: zia Oca, che gli porta lo sciroppo di nuvole, Lupo Forzuto e Caprone che lo trasportano in barella all'ospedale degli animali; ma, precisa Piccolo Orso, "trasportatelo con cautela e non lasciatelo cadere perché è un mio amico". E così, tra briosi dialoghi e vivaci personaggi, si giunge alla fine del racconto senza quasi accorgersi della lunghezza del testo, inconsueta per un albo illustrato. Naturalmente non manca il lieto fine e tutto il racconto è, in definitiva, un inno all'amicizia. "Ma l'anno prossimo" disse Piccolo Orso "sarò io a potermi ammalare, e tu mi curerai, va bene?" "Certo" disse Piccolo Tigre, "siamo d'accordo". E così si addormentarono. E dormirono fino al mattino dopo".

Angela Dal Gobbo

LIBER

LIBRI PER BAMBINI E RAGAZZI

Estratto da LiBeR 121

Gennaio-Marzo 2019

Con *Tracce*, romanzo pluripremiato di Wendy Mills, trad. A. M... Edt-Giralangolo aggiunge un altro importante tassello alle sue... di Tracce che nel

re una via di fuga da quella trappola mortale prima del collasso dell'edificio; dall'altra, il racconto di Jesse, 16 anni, che nel tentativo di porare o che attello. nelle suc- ore di on ne riare?



LIBRI PER BAMBINI E RAGAZZI

LIBER 121

Le interviste impossibili

Personaggi reali e immaginari della letteratura parlano delle loro storie, di ieri e di oggi

Filabe Segregazione e cura nell'avventura della crescita

Lettera inclusiva Incursioni nel campo del libro gioco

Fantafiction Le comunità dell'universo finzionale

Idest

giovani protagonisti, con i loro pregiudizi, le loro difficoltà e fragilità, la forza etica delle loro scelte. La storia si sviluppa su due diversi piani

potenza straordinaria. Un romanzo basato su una approfondita ricerca documentaria, rielaborata dall'autrice attraverso una narrazione che invita il lettore, di diverse voci. *LiBeR* Redazione e amministrazione Idest s.r.l. - Villa Montalvo - Via di Limite, 15 - 50013 Campi Bisenzio (FI) - Tel. 055 8966577 - Fax 055 8953344 - E-mail: liber@idest.net - http://www.idest.net

Gabriela Zucchini